CNA Roma

ASSEMBLEA 2021

RIPARTIRE. INSIEME

Relazione della Presidente

Maria Fermanelli

Roma, 14 Settembre 2021

E se è una femmina si chiamerà... Futura!

Lucio Dalla scrisse queste parole magiche in una notte di 40 anni fa.

Si trovava a Berlino, c'era ancora il Muro e in quella notte sospesa tra il buio della sera e la luce del mattino imminente, volle dare voce al desiderio di Futuro che sentiva crescergli nell'anima davanti a quel Muro tanto assurdo.

Quante volte la potenza dell'arte ci sorprende e anticipa quello che poi la Storia per le sue vie realizza!

Ma cosa significa per CNA essere FUTURA?

Tutto il mondo chiede futuro: per il lavoro, per l'impresa, per le generazioni che verranno; lo chiediamo per il nostro Paese, per il pianeta, ma anche per noi, per i nostri cari, per i nostri lavoratori, per la nostra città e il nostro territorio.

Parlare di futuro, dopo la pandemia che ha colpito il nostro pianeta, è difficile, ne sono consapevole. Ciò che è certo è che l'epidemia di coronavirus ha innescato una crisi economica, le cui ricadute volenti o nolenti, ci cambieranno tutti. Mai come ora è quindi necessario cogliere le opportunità che questa crisi ci offre per immaginare un futuro migliore.

Facciamo nostra la riflessione più sfidante di questo post pandemia: peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla.

Noi non la sprecheremo e nemmeno la nostra CNA.

Care colleghe, cari colleghi, dal IV trimestre 2010 al IV trimestre 2020 il numero di imprese attive registrate presso la CCIAA di Roma è costantemente aumentato, passando da 326.889 a 369.285 (+12,96%).

Allo stesso tempo, a livello nazionale le imprese attive sono passate da 5.281.934 a 5.147.514, con un decremento complessivo del 2,64%.

L'economia del territorio

Se il tasso di incremento del numero di imprese romane è rimasto pressoché costante nel decennio considerato, tra il 2010 e il 2014 il dato nazionale evidenzia una marcata riduzione e nel periodo successivo una sostanziale stabilità.

Questo processo ha portato all'aumento di un punto percentuale dell'incidenza delle imprese romane sul totale delle imprese italiane, che è passata dal 6,19% del IV trimestre 2010 al 7,17% del IV trimestre 2020.

Nel periodo che va dal I trimestre 2020 al secondo trimestre 2021, a Roma si sono iscritte al Registro delle Imprese 40.494 nuove attività, a fronte di 28.220 cessazioni, generando un saldo positivo di 12.274 unità, pari al 3,36% del totale delle imprese attive nel IV trimestre 2019.

A livello nazionale, invece, le nuove imprese sono state 484.994 e le cessazioni 415.344, con un saldo positivo di 69.650 unità, pari all'1,36% in più del totale delle imprese attive nel IV trimestre 2019.

In tutto il periodo preso in considerazione (ovvero quello che va dal 2010 e al 2020), il tasso di occupazione registrato dall'ISTAT all'interno della provincia di Roma è stato superiore a quello nazionale di circa 5 punti. Ancora più forte la differenza tra il dato romano e quello nazionale in relazione al tasso di occupazione femminile, dove il dato romano supera quello nazionale di 7-8 punti ogni anno.

Il 2020, tuttavia, mostra un'inversione di tendenza, con un calo del tasso di occupazione in generale e di quello femminile in particolare, che a Roma è più forte rispetto alla media del Paese. Le recenti indagini congiunturali rilevano un quadro di perdurante difficoltà a causa delle misure per il contenimento del Covid-19, con una marcata incertezza, da parte degli imprenditori, sul reale impatto che il Recovery Plan potrà avere sulla ripresa dell'economia. Si intravede però anche uno spiraglio di ottimismo sul ruolo di Roma nella ripresa e nello sviluppo postpandemico, soprattutto per quanto

riguarda l'adozione di un ampio programma di investimenti pubblici basato sulla sostenibilità ambientale e sociale, che dovrebbe rendere la città più moderna e vivibile.

Roma tuttavia, nel suo ruolo di Città Eterna, ci chiama tutti ad una visione più ampia dei problemi e delle opportunità.

Goal delle nazioni unite

Sullo sfondo potete vedere l'immagine ufficiale dei GOAL delle Nazioni Unite per il 2030. Sono gli obiettivi che l'organizzazione internazionale pone agli Stati membri per garantire un futuro migliore al nostro pianeta e ai suoi abitanti. Sono temi rilevanti, che trovano più spesso di quanto crediamo il loro spazio spontaneo in moltissime delle nostre attività imprenditoriali e associative.

Molti dati statistici raccolgono un alto tasso diffuso di responsabilità sociale, soprattutto nel nostro ambito di "piccola e media impresa".

Eppure, questa nostra importante componente identitaria viene sempre narrata poco, forse proprio perché troppo individuale e scarsamente rappresentata nel suo potenziale collettivo.

Le nostre scelte, se guidate da più consapevolezza e da maggior coordinamento e valorizzazione, possono fare la differenza ed essere fonte di ispirazione in ambito civile, imprenditoriale, e perché no, associativo.

L'associazione e il suo ruolo sul territorio

La nostra è un'Associazione importante, la più grande organizzazione imprenditoriale dell'Area Metropolitana di Roma e del sistema CNA a livello provinciale.

È un onore, ma anche una grande responsabilità essere chiamata a svolgere il ruolo di sua Presidente.

L'eredità di Roma, intesa sempre nella sua peculiare accezione di vasta Area Metropolitana, è immensa, ma richiede cura, lavoro, impegno, scelte, relazione e rispetto.

Roma è Roma, ma come imprenditori sappiamo bene quanto il vivere di rendita possa essere un limite pericoloso alla creazione virtuosa di economie e lavoro.

Il contributo di Roma al nostro sistema è indispensabile, strategico e generativo.

Roma con la sua Area Metropolitana rappresenta una straordinaria occasione di sperimentazione attiva dei processi di cambiamento in atto in questo eccezionale momento storico.

Dobbiamo essere collettori di Sistema, assidui tessitori di buone pratiche, sperimentatori generosi, comunicatori aperti.

La CNA di Roma, driver del sistema

Abbiamo la responsabilità di essere driver avanzato del nostro Sistema associativo nazionale, dando corpo alla nostra anima collettiva, diventando laboratorio diffuso di sperimentazione e contaminazione.

Siamo un sistema articolato, che offre rappresentanza ad un mondo del lavoro autonomo, sempre più complesso, su territori eterogenei, in un paese (il nostro Paese) che ha fatto della complessità la sua più grande virtù.

La CNA da 75 anni dà voce e servizi ad una realtà vasta e composita; i numeri di Roma sono valori sfidanti che meritano di essere messi a sistema nella pienezza del loro spessore, anche generativo.

Nel mio programma di mandato ho scritto di non avere paura. Io non ho paura. Posso ripeterlo anche oggi qui davanti a tutti voi, ringraziandovi dal profondo del cuore per essere con me in questa grande sfida.

I processi innovativi permettono come non mai di trasformare la complessità in opportunità sociale ed economica.

Roma accoglie una tra le più grandi Comunità accademiche del continente ed ha una concentrazione senza pari di centri di ricerca e laboratori pubblici e privati. Ciò nonostante, Roma sembra essere in ritardo nel trasformare questa ricchezza in opportunità per le imprese, soprattutto per quelle di minori dimensioni.

Verso la transizione ecologica e digitale

Compito della nostra Associazione è favorire questo dialogo e accompagnare le imprese nelle due maggiori sfide che il nostro tempo impone: la transizione ecologica e quella digitale.

Sul piano della promozione dello sviluppo urbano sostenibile, l'Unione Europea riveste un ruolo chiave, ma le Amministrazioni locali possono sicuramente essere protagoniste nell'affrontare e risolvere le sfide ambientali, garantendo al contempo una buona qualità della vita ai propri cittadini. Fondamentali sono gli ambiti della gestione dei rifiuti e dell'acqua, del

trasporto pubblico e dell'uso efficiente del territorio, attraverso l'attuazione di una pianificazione urbana integrata. Molto può essere fatto anche dalla nostra Associazione e da ognuno di noi. Il futuro deve essere ispirato ad un'ecosostenibilità trasversale che coniughi i valori della tutela dell'ambiente e della salute con la necessità dello sviluppo economico.

Una città che vuole essere moderna deve senza dubbio investire nella digitalizzazione. Una capitale deve farlo in modo efficace per offrire servizi di qualità ai cittadini, agli operatori economici e ai turisti. A Roma, purtroppo c'è ancora molto da fare. Le inefficienze della burocrazia capitolina sono evidenti e ancora più gravi nelle Amministrazioni Municipali.

Anche rispetto al cablaggio della città si prosegue a rilento. Non sono stati rimossi i tanti vincoli burocratici che rallentano i lavori di modernizzazione della città, non tenendo conto delle numerose innovazioni tecnologiche di cui oggi le imprese sono portatrici.

La CNA, per sua natura, per il ruolo che incarna, si trova nella posizione di potere e dover essere, per i suoi associati, un punto di riferimento nell'affrontare le importanti sfide legate all'evoluzione tecnologica che sta investendo il mondo ormai nella sua totalità. Elementi quali la Digital Transformation, Transizione 4.0, Society 5.0 ed il 5G presuppongono, infatti, l'esistenza di un programma solido e strutturato di accompagnamento per tutte le imprese.

PNRR: sfida e opportunità

La CNA è una grande forza sociale e deve avere l'autorevolezza e le competenze per affiancare le istituzioni nella progettazione e nello sviluppo efficace di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza.

Il nostro è un territorio ampio e complesso, comprende non solo Roma, ma tanti luoghi diversi, distanti e integrati al tempo stesso, che vanno preservati e valorizzati. Occorre connettere l'Area Metropolitana di Roma, potenziando i collegamenti logistici e valorizzando gli asset territoriali con le loro specificità.

Bisogna inoltre semplificare le attività burocratiche per le imprese, uniformando le procedure dei diversi comuni.

Promozione del brand Roma

È anche necessario rendere accessibili e attrattivi i territori dell'Area Metropolitana, puntando alla conoscenza delle bellezze e tipicità locali e promuovendo un brand identitario.

Il processo di aggregazione del sistema bancario e l'autoriforma del credito cooperativo sono fenomeni che sicuramente non hanno aiutato le imprese della nostra Regione e hanno contribuito negli ultimi anni alla riduzione di oltre trenta punti percentuali del volume dei crediti concessi alle imprese di minori dimensioni. Non deve trarre in inganno l'esplosione delle concessioni di finanziamenti avvenuta nel corso del 2020, frutto della politica governativa basata sull'espansione del credito, attraverso il sistema delle garanzie pubbliche, servita più alle banche per assicurare i loro rischi che alle imprese. Né d'altra parte può rassicurare il basso tasso di crediti deteriorati di questo periodo, conseguenza delle moratorie bancarie che hanno di fatto congelato la situazione, almeno fino al 31 dicembre 2021.

Creazione di un credito di filiera

È in questo clima di incertezza che appare opportuno disegnare un nuovo modello di credito che crei una vera e propria collaborazione tra Banche, Enti Pubblici e Associazioni di Categoria (anche attraverso i Confidi), finalizzata da un lato a sostenere gli investimenti delle imprese più innovative e, dall'altro, a sostenere quelle più deboli, accompagnandole nel rapporto con la Banca. Si tratta in sostanza di creare un "credito di filiera", dove ciascun attore ha il suo ruolo ben definito e finalizzato soprattutto a dare certezze all'imprenditore, riducendo i tempi di erogazione del finanziamento: tre mesi per avere una risposta per un finanziamento sono oggettivamente troppi e non corrispondono alle esigenze degli operatori economici in una fase storica in cui la velocità è la variabile fondamentale.

Su questo un grande sforzo è richiesto alla CNA che con le altre Associazioni dovrà portare avanti con decisione il percorso di aggregazione dei Confidi della nostra Regione, realizzando strutture private di garanzia più competitive, grazie anche al sostegno di Enti Pubblici, Regione e Camere di Commercio.

Dialogo con le pubbliche amministrazioni

Particolarmente onerosa e complessa è la fiscalità locale a carico delle imprese: è un tema di cui l'Associazione dovrà occuparsi nei prossimi anni con un'azione forte di rappresentanza e con proposte concrete che sappiano bilanciare l'esigenza delle imprese con le note problematiche di bilancio degli enti locali. L'Associazione deve continuare a dialogare con Comune e Regione, affinché TARI, IMU, addizionali regionali e comunali siano eque e non costituiscano un oggettivo impedimento allo sviluppo.

È fondamentale rafforzare il dialogo con le Pubbliche Amministrazioni. Come

organizzazione di rappresentanza degli interessi delle micro, piccole e medie imprese, la CNA di Roma deve costruire e mantenere un dialogo costante e diffuso con le Amministrazioni locali. Si tratta di un compito arduo se si considera la scarsa propensione al confronto con le forze sociali dimostrata recentemente dal Comune di Roma e il fatto che il 27% delle nostre imprese non abbia la propria sede nella città, ma sia distribuita in circa un centinaio di Comuni diversi. Inoltre, i 15 Municipi che compongono Roma Capitale sono fortemente impegnati nel rafforzamento del loro ruolo di Amministrazione di vicinato per i cittadini, ma anche per le imprese.

Un dialogo utile e significativo con le Amministrazioni locali lo si costruisce dimostrando professionalità, radicamento nel territorio, consapevolezza del nostro ruolo e rispetto delle funzioni degli enti pubblici. Possiamo essere molto soddisfatti del lavoro portato avanti con molti Comuni, ma va comunque rafforzato l'impegno nei confronti dei Municipi, che per quanto riguarda le imprese di Roma, restano il soggetto competente per molti aspetti della gestione quotidiana d'impresa.

Facciamoci forti della reputazione costruita in tanti anni di interlocuzione propositiva e responsabile che ormai ci caratterizza nel panorama associativo.

Partiamo dalla mobilità e della legalità per riqualificare Roma

Il tema della mobilità vede Roma in grave difficoltà, anche perché è stato oggetto solo di interventi parziali improntati a trovare soluzioni tecniche a problemi contingenti. Occorre una più impegnativa e coraggiosa pianificazione dei tempi della città e della sua interconnessione con il territorio circostante. Non possiamo più attendere oltre un piano strategico che ridisegni i movimenti di cittadini, turisti e merci nel nostro territorio.

Vogliamo una città in cui si riaffermi il principio della legalità, presupposto necessario oltre che alla convivenza civile, anche alla nascita e allo sviluppo di attività economiche che producano ricchezza, occupazione e cultura del lavoro. Un luogo dove il rispetto delle regole non sia solo adeguatamente garantito, ma anche sinceramente percepito, perché questo è uno dei primi fattori competitivi di un sistema economico. Occorre rafforzare la lotta all'abusivismo, poiché, oltre che rappresentare un potenziale pericolo per i cittadini, in particolare nei servizi alla persona, altera il mercato e impedisce la concorrenza leale.

Se c'è una richiesta che è emersa in maniera forte e chiara dalle imprese

durante le assemblee elettive è quella della formazione.

La formazione: priorità per le imprese

La formazione è un formidabile acceleratore della competitività delle imprese.

Occorrerà essere molto più incisivi con i decisori pubblici, in primis la Regione, affinché vengano proposti modelli formativi in cui i profili professionali siano disegnati sulla base di un'effettiva aderenza con la realtà di chi fa impresa e non su modelli astratti. E sarà necessario anche premere sulla concessione di più risorse finanziarie mirate ad accrescere il livello di competitività e competenze degli imprenditori, che troppo spesso non risultano destinatari degli interventi formativi.

Sarà altresì determinante individuare percorsi di miglior utilizzo di tutti gli strumenti possibili per evitare grandi esborsi per la formazione legata agli adempimenti di legge per qualità e sicurezza.

Un'associazione moderna deve fornire opportunità concrete agli imprenditori suoi associati. Una di queste è senza dubbio promuovere attività di matching B2B che diano visibilità alle imprese coinvolte e facilitino le relazioni di lavoro.

Conoscere e collaborare con altri imprenditori dell'associazione aumenta il senso di appartenenza e ne fortifica lo spirito identitario.

Fare matching significa essere parte di una comunità dinamica in continuo cambiamento.

CNA APL

È auspicabile la piena operatività della nostra Agenzia per il Lavoro, cosicché la CNA di Roma possa assumere un peso specifico di primaria importanza nella rete dei servizi al lavoro territoriali, collaborando positivamente con i centri per l'impiego e gli altri enti competenti in materia.

È necessario uno sforzo per la promozione della Bilateralità quale sistema e modello virtuoso di relazioni sindacali del comparto dell'artigianato, in grado di offrire servizi di welfare contrattuale ad imprese e lavoratori.

La vocazione turistica di Roma

Il turismo a Roma non è solo la prima industria in termini di occupati e PIL, ma è soprattutto un driver di sviluppo che interseca altri settori che rappresentano altrettanti assi portanti dell'economia del territorio: dal commercio alla ristorazione, dall'artigianato artistico alla moda, passando per il cinema e l'audiovisivo, la logistica, il trasporto, la cultura, gli eventi e molto altro. Definire il turismo non come settore, ma come comparto significa accettare l'idea che

si sia in presenza di un'entità composita, trasversale, multidisciplinare, articolata e complessa che ha influenza decisiva su tutta l'economia della città.

Si dà per scontato che Roma sia un marchio così forte da non aver bisogno di promozione, ma il tema di quanto il turismo produca in termini quantitativi e qualitativi sul territorio non è ad oggi affrontato in maniera strategica. Occorre investire in promozione, è necessario che le amministrazioni locali lavorino insieme coordinandosi con l'Enit, occorre dare una mission e risorse chiare alle DMO attive a livello territoriale. La città deve avere a disposizione le risorse che hanno le altre grandi capitali per gareggiare alla pari.

Il decoro definisce la bellezza e la dignità dello spazio urbano, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo. Più ampiamente, il decoro urbano esprime un concetto estetico e morale che concerne la qualità sociale della città, in quanto corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività.

Il decoro urbano: riqualificare la città per turisti e cittadini

Oltre che sulla vita quotidiana dei cittadini, il tema del decoro urbano ha un impatto rilevante sull'immagine turistica della città, e se trascurato, influisce negativamente sull'ambizione di guadagnare sempre di più quote di turisti di alta gamma, che sono quelli a più alto valore aggiunto.

Il decoro urbano coinvolge anche molti artigiani e piccole imprese del Centro Storico, perché se i grandi marchi del design, dell'arte e della moda riescono a collocare i loro prodotti nei grandi Mall internazionali, i piccoli imprenditori sono indissolubilmente legati ai propri territori che finiscono per connotare la loro offerta di prodotti e servizi.

Una politica di promozione e tutela del decoro urbano, quale strumento di sviluppo economico nel settore turistico, deve essere occasione per riscoprire nuove formule di partenariato pubblico-privato, approvando, ad esempio, regolamenti comunali in materia di sponsorizzazione e baratto amministrativo.

Occorre combattere la desertificazione commerciale e produttiva del nostro territorio: ricordiamo che le botteghe artigiane e i piccoli esercizi commerciali di vicinato rimangono il più efficace presidio di sicurezza e di qualità della vita.

Moda a Roma tra innovazione e tradizione

Il sistema moda a Roma è ben rappresentato da una storica tradizione artigianale che comprende un diffuso movimento di giovani designer e stilisti

che si stanno facendo strada anche fuori dei confini della città. È proprio in questo fertile contesto che la CNA di Roma dovrà sostenere l'integrazione tra modernità, innovazione e tradizione, affinché diventi il tratto distintivo della moda romana.

Rinascimento artigiano

Roma deve ritrovare nelle produzioni artigianali un nuovo rinascimento che metta al centro la persona e il suo saper fare, valorizzando manualità e competenze tramandate nei secoli, attraverso la conoscenza dei mestieri artigianali tradizionali e una riscoperta delle Scuole d'Arte.

Edilizia trasparente

La filiera dell'edilizia è stata per decenni l'ossatura del tessuto imprenditoriale locale con le sue micro, piccole e medie imprese per le quali sarebbe vitale un accesso equo e paritario agli appalti pubblici. Il tema è estremamente sensibile perché investe i profili di trasparenza dell'azione amministrativa, ma soprattutto è connesso alla tenuta del sistema economico e sociale del territorio.

Filiera impiantistica

Molte imprese chiedono all'Associazione di promuovere relazioni sinergiche basate sul concetto di "filiera impiantistica". Mettere in rete i vari mestieri, creando relazioni positive per sfruttare opportunità di mercato, è un obiettivo strategico della CNA di Roma per i prossimi anni.

Il nostro territorio esprime un costante bisogno di spazi produttivi. I Comuni dovrebbero prestare maggiore attenzione alla ricognizione di quanto esistente, intervenendo per semplificare le fasi autorizzative e realizzative dei nuovi insediamenti produttivi.

Un commercio unico per una città globale

Riteniamo che sia un valore da preservare il fatto che sul nostro territorio il commercio sia rappresentato da micro, piccole, medie e grandi realtà per ognuna delle quali deve esserci attenzione, azioni specifiche e spazi adeguati. La CNA di Roma deve essere attore della ricomposizione delle diverse anime del commercio in un'ottica di città globale, come già sperimentato da molte grandi capitali europee.

Non dimentichiamo che la CNA non è solo un'associazione di imprenditori, ma anche di persone. Sì, perché l'imprenditore stesso è una persona, ha una famiglia, spesso dei dipendenti. Gestire le complessità delle persone vuol dire sollevarle dal pensiero di affrontare ulteriore burocrazia affidandosi a personale qualificato.

Non dimentichiamoci che la nostra è anche l'Associazione dei pensionati, con circa 6.500 iscritti.

Abbiamo competenze e strumenti che reclamano solo di essere messi a sistema.

Tecnologie = opportunità

Le nuove tecnologie permettono come non mai di trasformare la complessità in opportunità sociale ed economica: una grandissima occasione per fondare quella democrazia diffusa che il mondo migliore del post pandemia esige.

Non sprechiamo l'occasione; troppe sono le diseguaglianze che ci opprimono e ci umiliano!

Una buona codifica dei nostri dati permetterà di lavorare su ordinamenti tematici capaci di generare trasversalità funzionali e soluzioni ad altissimo tasso attrattivo.

Un modo nuovo di pensare alle politiche associative e di tesseramento attraverso la messa a sistema della gamma ampia dei nostri dati.

La gestione dell'Area Metropolitana di Roma brama modelli virtuosi in grado di ispirare politiche all'altezza del post pandemia.

CNA un patrimonio prezioso

Care colleghe e colleghi, vi guardo e sono sempre più consapevole del patrimonio immenso di cui disponiamo, fatto di professionalità, competenze, azioni, opportunità, intuizioni, relazioni, strumenti, buone pratiche e da tanti anni di vita associativa.

Il problema di sempre è come far funzionare tanta ricchezza e come salvarla dall'entropia naturale del fare ognuno per sé.

Ci viene in aiuto il DNA, grazie al quale anche oggi siamo riuniti in questa Associazione che così tanto ci rappresenta, il cui senso sta proprio nel vivere in ogni istante il vantaggio di essere insieme. Ogni volta che ci allontaniamo da questo centro siamo perduti.

La strada che intravedo è nella trasversalità, capace di allontanare il conflitto

e di riannodare gli interessi specifici sui temi cogenti che definiscono le priorità associative condivise. Il grande contiene il piccolo, sempre.

Il mio impegno personale è di affrontare il mandato che ho davanti con questo metodo di lavoro rispetto alle priorità che emergeranno dal nostro approccio trasversale al lavoro e al confronto.

Impossibile avere fiducia se nessuno ti dà fiducia.

La mia vita ne è la prova: tanti hanno creduto in me e tanta è la fiducia e la gratitudine che ho verso la Vita.

Scorrono nella mia mente i volti dei tanti insegnanti attenti e generosi che ho incontrato, delle tante donne e dei tanti uomini che mi sono stati d'esempio.

Ringrazio la CNA di Roma che 18 anni fa si è accorta di me, mi è venuta a cercare nella mia azienda tanto innovativa quanto solitaria e mi ha condotta per mano nel mondo dell'associazionismo migliore, facendomi scoprire un nuovo grande amore e aprendomi la strada ad una straordinaria opportunità di crescita personale ed imprenditoriale.

Ringrazio il Segretario della CNA di Roma, Stefano Di Niola e con lui tutti i funzionari con cui in questi anni ho avuto l'occasione e l'onore di lavorare; ringrazio tutti i colleghi imprenditori con cui ho avuto modo di interagire; grazie per tutte le volte che avete condiviso con me le vostre idee e per tutte le volte che mi avete accolta con generosità nelle vostre aziende.

Ringrazio la CNA Nazionale nella figura del suo Segretario Generale, Sergio Silvestrini, che è qui con noi oggi, in questo importante momento.

Ringrazio tutti quelli che ci hanno preceduto come dirigenti della nostra Associazione e che hanno dato il loro contributo per fare della CNA di Roma la grande casa che oggi conosciamo.

Grazie a tutti! Grazie ancora!

Ringrazio le mie figlie divenute ormai donne magnifiche a cui non temo di passare il testimone e grazie al mio Max che miracolosamente è ancora al mio fianco! Senza la sua fiducia e il suo amore nulla di tutto questo per me sarebbe stato possibile.

Nell'immagine alle mie spalle riconoscerete l'Aula Paolo VI, inaugurata nel

1971 per le udienze papali. Nei giorni scorsi, in occasione del cinquantenario, la Stampa ha pubblicato delle lettere rese disponibili dagli eredi dell'ingegnere Pier Luigi Nervi, progettista dell'imponente struttura.

Ne viene fuori che Nervi, in sede di bando per la realizzazione delle vetrate, bocciò i meravigliosi bozzetti presentati dal maestro Marc Chagall perché temeva che la luce delle vetrate di Chagall avrebbe potuto distogliere lo sguardo del pubblico dall'eccezionalità della sua struttura ingegneristica.

Luce e Struttura sono componenti sinergiche ed inscindibili dello spazio architettonico.

Che grande errore di omissione!

Nervi non ebbe paura di competere con il grande passato, con il colonnato di Bernini o con la cupola di Michelangelo, ma ebbe paura di confrontarsi con la complessità stessa del presente: non trovò il coraggio di guardare al futuro.

Nervi agì per sottrazione, mise picchetti alle idee e ragionò in funzione della sua sola visione. Per qualche anno la "sua" sala fu denominata con il suo nome; oggi è semplicemente l'Aula Paolo VI, in ricordo del Papa che la commissionò, ed è visitata solo in occasione delle udienze papali.

Chissà... forse con quelle favolose vetrate, sarebbe potuta diventare una meta artistica "a tempo pieno" come il Lincoln Center, il Teatro dell'Opera di New York, visitato da milioni di persone grazie anche agli enormi magnifici quadri di Chagall esposti al suo ingresso.

Cari amici, amo profondamente la CNA che vedo come un insieme inscindibile di Luce e Struttura.

Il nostro sistema esprime una complessità, che con i suoi pesi e contrappesi, da 75 anni ci permette di percorrere con orgoglio e in pienezza le vie del futuro.

I nuovi paradigmi ci impongono coraggio e capacità di confronto ed inclusione: una sfida che la Storia ci racconta come sempre possibile per chi tenacemente vuole e proprio noi che facciamo impresa lo sappiamo bene.

Nihil difficile volenti

"Nihil difficile volenti" dicevano i latini, quindi niente paura, si può fare se sapremo scegliere con tenacia la pienezza, sempre!

Insieme è possibile e insieme sarà un bel FARE.

CNA Roma

ASSEMBLEA 2021

RIPARTIRE. INSIEME

CNA di Roma • Viale Guglielmo Massaia, 31 • 00154 Roma
Tel. 06 570151 Fax 06 57015222 • info@cnapmi.com • www.cnaroma.it